



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

**«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!
Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!
Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per
sempre i Miei figli sul giusto sentiero».** (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.72)



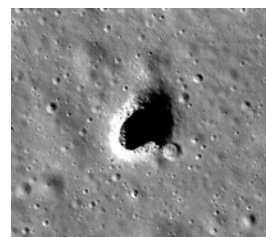
Gesù sta tornando
di nuovo sulla Terra

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) - CC postale n. **14722300** - Postepay n. **4176310627634770**
Tel - Fax **041-43 61 54** - E-mail **associazionelorber@alice.it** - Sito Internet **http://www.jakoblorber.it**
Presidente responsabile: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. **n. 237 novembre 2017**

GLI SCIENZIATI HANNO SCOPERTO "CAVERNE SULLA LUNA"

Ringraziamo l'amico Innocenzo Pisano per averci comunicato la notizia (20 ottobre **2017**) sulla scoperta di **«buchi larghi una cinquantina di metri che sono la porta di accesso a enormi caverne sotterranee, di cui una è profonda 1 chilometro e larga 50, da ospitare una grande metropoli».**

Il presidente della nostra Associazione l'ha verificata (tramite Internet), scoprendo che tali buchi si trovano sulla parte visibile della Luna e che ora ne cercheranno altri in regioni diverse. Inoltre gli scienziati hanno già ipotizzato di far vivere i futuri astronauti in queste caverne, poiché lì sotto non ci sono le pericolose radiazioni.



E' interessante evidenziare il fatto che nel **1851** il Signore ha comunicato a Jakob Lorber che gli abitanti della Luna, alti 60 centimetri, vivono in **CAVERNE SOTTERRANEE** nella parte nascosta alla Terra. (Dal libro *DALL'INFERNO AL CIELO*, vol.2, cap.295, par.23: "Essi sono i veri abitanti della parte della Luna che è sempre nascosta alla Terra [...], le loro case consistono in una caverna sotterranea."

SPERANZA: Da poco è giunta la sonda americana Lunar Reconnaissance Orbiter della Nasa, che ha una precisione 10 volte maggiore di quella giapponese Kaguya che ha fatto tale scoperta già nel 2009, e pertanto ci auguriamo che tale sonda possa fotografare **«i piccoli abitanti della Luna mentre stanno lavorando nei campi, come descritto da Lorber».**

E solo allora ne ripareremo, divulgando il libro **LA LUNA**, oltre alla scheda a colori dal titolo **LA LUNA E' ABITATA**, poiché se divulgassimo ciò oggi, verremmo tutti considerati dei "pazzi".

Per ora – **2017** – hanno scoperto solo le CAVERNE, cosa che Lorber aveva descritto nel **1851**!



L'amico Innocenzo Pisano di Matera e i Globuli solari

A proposito di Forza salutare della luce solare e inquinamento:

Cari amici vi allego una foto in cui si vede un contenitore in vetro viola della Miron con dentro i globuli di zucchero a sua volta dentro un bicchiere trasparente in cristallo al piombo al 24%. Chi ha la vista spirituale aperta potrà vedere una notevole quantità di luce che si raccoglie nei globuli, e vi spiego perché: con l'inquinamento chimico ed elettromagnetico, che oggi gli uomini producono, l'atmosfera terrestre è molto sporca a differenza di circa 150 anni fa, questo fa in modo che il raggio di luce si indebolisca di molto (stesso effetto di una pozzanghera) - il vetro cristallo ha la proprietà di essere un materiale puro per la luce e di purificarla e raddrizzarla COSI' come succedeva prima circa 150 anni fa (quindi non c'era bisogno del cristallo perché l'atmosfera terrestre era già pura e tanti inquinanti (vedi aerei industrie e onde elettromagnetiche radio che intorbidiscono l'aria non c'erano). Altri inquinamenti occulti e pericolosi poi ci sono nei cibi odierni, riflettete il miglior modo per cucinare oggi come prima era il fuoco naturale (il Padre celeste lo precisa con Lorber quando parla di alcune verdure che devono essere purificate sul fuoco, non mi ricordo dove).



Mentre oggi usiamo forni elettrici che inquinano i cibi e una volta mangiati indeboliscono i nervi umani e in quell'ambiente l'azione dei globuli solari viene attenuata – fate qualche prova – un bicchiere in cristallo costa circa 10 €, già dopo poche ore di esposizione al sole mettendo un globulo in bocca si sente una carica notevole che ti dà parecchia forza.

La pace del nostro Signore Gesù sia con tutti voi.

PENA DI MORTE



e

LEGITTIMA DIFESA



CASI IN CUI NON SI DEVE UCCIDERE

CASI IN CUI SI PUO' UCCIDERE

(di Giuseppe Vesco)

Squilla il telefono dell'Associazione: è un amico che desidera sapere cosa ha comunicato il Signore al Suo scrivano Jakob Lorber riguardo alla **PENA DI MORTE** e alla **LEGITTIMA DIFESA**, ovvero in quali casi è possibile uccidere senza commettere peccato.

Da una veloce ricerca sull'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE, sono state estratte delle Rivelazioni del Signore riguardo a tali tematiche, che l'autore della ricerca ha ritenuto utile pubblicarle in questo Giornalino, oltre ad invitare a leggere l'INTERO Capitolo citato in ogni Rivelazione, che non è stato possibile pubblicare interamente per mancanza di spazio.

Gli Insegnamenti del Signore – che ora seguono – ci permettono di scoprire che il nostro Dio e Creatore è un **Padre molto più Buono e Saggio** della maggior parte degli italiani “arrabbiati e infuriati” a causa dell'enorme numero di **Omicidi, Stupri e Furti** che avvengono ogni giorno in Italia.

La “**rabbia**” vorrebbe che tutti i delinquenti venissero condannati a morte o quantomeno all'ergastolo, ma il Signore insegna a dare la possibilità di “ravvedersi” ad ogni delinquente.

Beati coloro che riusciranno a FARE DEL BENE A COLORO CHE GLI HANNO FATTO DEL MALE, poiché solo raramente il Signore permette di reagire e di uccidere, mentre nella maggior parte dei casi invita a “sopportare”, a “subire” e addirittura ad AIUTARE I PROPRI NEMICI.

Oh Signore! Aiutaci un po' di più a diventare come Te, dato che nessuno di noi riuscirà in questa Terra a fare ciò che hai fatto Tu, ovvero a MORIRE SULLA CROCE e ad esclamare

“Padre, perdona loro, perché NON sanno quello che fanno”!

CASI IN CUI SI PUO' UCCIDERE

SI PUO' UCCIDERE PER LEGITTIMA DIFESA E – CON IL PERMESSO DI DIO – PER COMBATTERE I CATTIVI NEMICI

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.1, cap. 81)

[// Signore] 1. Rispondo Io: «Amico, la tua vista è ancora molto corta, se ti spieghi e comprendi così la Mia Dottrina! Eppure te l'ha già detto Jonaele che, tanto nel caso di una **lotta intrapresa per comando divino contro un cattivo nemico** quanto quella imposta inevitabilmente dalla **legittima difesa**, tutto è da Me ordinato in modo tale che le **anime degli uomini uccisi in simili combattimenti, sottostanno immediatamente ad un durissimo giudizio**, e non possono reagire in maniera malefica né su coloro dai quali furono giustamente vinti né sulla Terra. Dunque, se questa è una verità immutabile dalla quale tu puoi chiaramente rilevare come stiano in fondo le cose, come mai tu puoi opporre alla Mia Dottrina delle idee basate tanto sul dubbio?

2. Chi ti ha detto che **non si debba imprigionare e custodire con grande severità i veri delinquenti**, che spesso sono **peggiori di tutte le bestie selvagge dei boschi**?!

Al contrario anzi, te lo impone il vero amore del prossimo, poiché se tu vedessi una iena assalire un uomo, **certamente correresti con l'arma alla mano per uccidere** l'animale, come sicuramente **correresti veloce in difesa di un uomo onesto** che fosse aggredito sulla pubblica via oppure in casa da qualche **assassino**!

3. Dato però che **tali iene, che si celano sotto sembianze umane**, quando si uniscono tra di loro in numero troppo grande possono divenire pericolose non soltanto ai singoli viandanti ma anche ad intere località, allora è addirittura imperioso dovere dell'autorità, che ha nelle sue mani il potere, **dare la caccia a tali uomini pericolosi e rinchiuderli in solide prigioni**.

SI PUO' AUTORIZZARE LA PENA DI MORTE
PER QUEI MALFATTORI CHE NON SI RAVVEDONO,
ESSENDO DIVENTATI DEI DEMONI INCORREGGIBILI

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.1, cap. 174)

[// Signore] Gli dico Io: «[...] 9. Se qualcuno cattura un ladro o un assassino, fa bene a consegnarlo ad un tribunale giusto, **ma il giudice non deve mai dimenticare che il malfattore**, finché vive in questo mondo, non è ancora completamente un **demonio**, bensì un uomo deforme nell'anima e sedotto [dal peccato], del quale per il possibile **ravvedimento** sono da farsi tutti i tentativi prima che possa venire **condannato alla pena di morte quale demonio incorreggibile**!

10. Però, anche nel caso che sia necessario ricorrere alla **pena di morte**, si deve procedere in modo che il condannato non venga immediatamente ucciso;

sia invece esposto per l'intera giornata davanti al popolo, con le mani e i piedi saldamente legati ad un palo a cinque spanne da terra.

11. Se al palo egli si mostra **sinceramente pentito, supplica e promette di ravvedersi**, allora lo si tolga dal palo e venga condotto in un istituto di miglioramento adatto, giusto e amorevole, **ma non gli si conceda piena libertà prima che egli non abbia dato prove indubbie del suo ravvedimento**.

Se però durante tutta la giornata in cui il **delinquente** è legato al palo **egli non dà nessun segno di ravvedimento, allora egli è un demonio in tutto e per tutto**, e per questo motivo, qualora così legato si trovi ancora in vita, **sia eseguita la sentenza di morte** dopo il tramonto, ed il corpo venga bruciato insieme al palo sul luogo stesso dell'esecuzione.

12. Queste cose Io le dico a te appunto perché tu stesso avesti ed hai tuttora mansioni di giudice tra i farisei, nonché avesti il compito di provvedere per le sepolture dei defunti ed i posti per l'esecuzione dei malfattori, affinché tu ti possa regolare in avvenire secondo quanto detto.

13. Ognuno che ascolta questi suggerimenti e che in tal modo opera ne avrà un grandissimo bene, ed il suo nome risplenderà nel Libro eterno della Vita!».

E' PERMESSA LA **CASTRAZIONE** E – IN CERTI CASI –
ANCHE LA **PENA DI MORTE** PER GLI **STUPRATORI**
E PER I **DEPRAVATI INCALLITI**

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.3, cap.68)

[Il Signore] 8. “**Chi però strappa a sé con la violenza una ragazza, una fanciulla o una donna, costui deve venire giudicato già qui [sulla Terra]!** Consista la violenza in ciò che si vuole, sia nella forza delle mani, sia nell'allettamento mediante doni molto preziosi, ciò non fa differenza nel crimine. Neanche la potenza del discorso o l'uso di mezzi magicamente narcotizzanti, attraverso i quali la parte femminile si è messa, con apparente spontaneità, a disposizione della volontà lussuriosa dell'uomo, ebbene, nemmeno questo attenua tale peccato neanche di un capello, e neanche qualora, in seguito alla lussuria, fosse stato realmente concepito un frutto, perché un tale concepimento è avvenuto contro la volontà di entrambe le parti e quindi non contribuisce a mitigare assolutamente il crimine.

9. **Ma la forma del tutto più abominevole della lussuria consiste nello stupro dei fanciulli e nella contaminazione di altri membri e parti del corpo femminile differenti da quelli che sono stati prescritti a questo scopo da Dio, per non**

parlare poi dello stupro degli animali; tali stupratori devono venire scartati del tutto e per sempre da ogni società umana.

10. Ma trattandosi di crimini di simile specie, un tribunale dovrà tuttavia sempre tenere conto su quale gradino di formazione⁽¹⁾ stava un qualche lussurioso o lussuriosa del genere. Così pure è da considerare se un essere umano così lussurioso non sia forse posseduto da un qualche spirito maligno che lo incita ad una tale lussuria.

Nel primo caso, la comunità deve aver cura che una simile persona debolmente ragionevole venga portata in un buon **istituto di correzione**, per esservi sottoposta a disciplina come si fa con un fanciullo corrotto, finché non è diventata un'altra persona, perché quando un individuo è riuscito a trionfare sulla natura bestiale della propria carne e la sua ragione è stata chiarita, allora comincerà a condurre una vita più pura e non ricadrà più così facilmente nella sua vecchia natura bestiale.

Nel caso poi dell'**ossessione**, un tale lussurioso deve venire tenuto sotto chiave e chiavistello, perché **tali individui vanno allontanati subito dalla libera società umana a causa del grandissimo scandalo!**

11. Una volta che sono in buona custodia, essi devono poi venire **risanati con digiuni e preghiere**, fatte in loro favore nel Mio Nome. Quando però sono guariti e risulta che si sono liberati dalla loro **immonda ossessione**, **allora devono anche venire del tutto rimessi in libertà».**

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.3, cap.69)

[Il Signore] 4. Qualora però un uomo si ostini nel suo pervertimento, pur non essendo del tutto privo di formazione, né ossesso, allora si può procedere nei suoi confronti con una punizione già severa!

5. Se un tale uomo si migliora e comincia a provare orrore del suo peccato rendendosene ben conto, allora egli deve essere trattato con più amore, ma se un tale uomo non migliora affatto e, in maniera evidente, è **ugualmente incline e trova piacere nel suo pervertimento – ciò che un caprone lussurioso di questa specie non può mai completamente nascondere** –, allora, dato che egli sotto altri aspetti è un uomo di una certa istruzione, può venire del tutto bandito dalla comunità e portato in qualche paese deserto e lontano, dove la grande miseria lo indurrà alla riflessione; e se egli si migliorerà, allora le cose per lui si metteranno anche meglio, **in caso diverso il deserto lo divorerà.**

6. Ma se un uomo è di scarsa istruzione e con lui non giovano né punizioni né digiuni, allora può venire **castrato**⁽²⁾ per mano di un medico esperto, e con ciò può venire salvata la sua anima.

¹ Maturazione delle facoltà psichiche e intellettuali dovuta allo studio e all'esperienza. [Nota del revisore]

² Privato degli organi della riproduzione. [Nota del revisore italiano]

Considerato che vi sono alcuni che si sono mutilati da sé a causa del Regno di Dio, ebbene, così pure vi possono essere dei tali che – soltanto però nel caso menzionato – devono per la stessa causa venire mutilati in seguito alla disposizione del tribunale della comunità, poiché in questo caso **è meglio entrare mutilati nel Regno di Dio che non con il corpo intatto nell’Inferno!** Ed ora tu dovresti ben conoscere come deve essere trattato giuridicamente tutto quello che proviene dal **desiderio della carne!** Questo soltanto Io devo ancora aggiungere, e cioè che in futuro e per tutti i tempi bisogna giudicare, in simili casi, soltanto così come ora lo avete appreso da Me.

7. Per crimini di questo genere Mosè prescrisse la **pena di morte per lapidazione o sul rogo, ma un procedimento di questo tipo deve essere applicato soltanto in circostanze eccezionali, qualora si tratti di **peccatori incalliti al massimo, per essere da esempio ammonitore agli altri.**** Io però non abrogo la legge di Mosè, bensì vi consiglio solamente di procedere in ogni cosa nella mitezza, **finché una depravazione troppo grande non esiga l’estremo grado di severità.** [...]

SI PUO’ UCCIDERE IN CASO DI

- UNA GUERRA DIFENSIVA
- UNA GUERRA PUNITIVA CONTRO POPOLI MALVAGI
- PER LEGITTIMA DIFESA CONTRO MALIGNI ASSASSINI E LADRONI

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.7, cap.94)

3. Ma Io **[Il Signore]** ti dico: “Se tu, come Me, sei in grado di riconoscere senza possibilità di dubbio che un **delinquente, pur essendo ancora un uomo di carne, è già un vero e proprio demonio, allora certo puoi pronunciare immediatamente contro di lui la sentenza di morte**, come anche Mosè l’ha riconosciuto dal Mio Spirito; se però, a differenza di Mosè e di Me, tu non puoi riconoscere questo, allora **non essere mai precipitoso nel sanzionare la pena di morte!**

4. A Me soltanto spetta dall’eternità il diritto di **uccidere nel corpo tutto il genere umano**, ed Io quindi sono continuamente un giustiziere di ogni creatura costituita dalla materia in tutta l’infinità eterna; ma quello che Io uccido secondo la materia, lo faccio poi risorgere in Me a vita eterna.

5. Se tu pure sei capace di questo, allora **puoi uccidere** anche tu a tempo debito!

Considerato però che tu non sei capace di questo, allora **non devi nemmeno uccidere, fatta eccezione per i casi di assoluta necessità, come per esempio nel caso di una guerra difensiva oppure di una guerra punitiva su comando di Dio contro popoli malvagi e incorreggibili, od anche nel caso di legittima difesa contro un maligno assassino e ladrone.**

In qualsiasi altro caso non devi uccidere, né far uccidere finché non avrai in te stesso la Mia piena Luce! Hai tu ben compreso?»

PUO' UCCIDERE "COLUI CHE" VIENE AUTORIZZATO DA DIO

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.1, cap.79)

[Dice Jonaele:] 14. **Certamente tutt'altro aspetto assume la cosa quando tu vieni designato dal Signore Stesso**, come lo fu Davide nelle sue **guerre** contro i Filistei, **per combattere ed annientare terrenamente genti nemiche di Dio e degli uomini, e già divenute preda di Satana!** Infatti costoro sono sottoposti immediatamente ad un aspro giudizio nell'Aldilà, e non possono perciò mai più insorgere contro il braccio di Dio, perché vengono frenati ed umiliati dalla potenza del Signore.

15. Ma ben differente è la cosa riguardo a **quei nemici che ti sei creato in questo mondo senza che Dio centri per nulla, con il tuo agire ostile, con il tuo orgoglio e con il modo quanto mai carente ideato dall'uomo per amministrare la giustizia**, a proposito del quale è già passato in proverbio il detto che "la più grande ragione è in pari tempo anche il più grande torto"! **Tali nemici diventeranno, dopo aver abbandonato il corpo, i tuoi più irrimediabili nemici!** [...]

"QUANDO"

**DEVE ESSERE ESEGUITA LA PENA DI MORTE
O VENIRE COMMUTATA IN ERGASTOLO**

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.1, cap.81)

[Il Signore] 4. Però con la **pena di morte** è necessario andare molto cauti, e **si deve applicarla soltanto nel caso in cui, nello spazio di dieci anni, ogni mezzo sia rimasto infruttuoso per ottenere un qualche reale miglioramento nella vita del delinquente.**

Se questi sul luogo del supplizio **promette di ravvedersi**, gli si **conceda ancora il termine di un anno.**

Ma qualora neanche entro questo termine si riscontri in lui qualche indizio di miglioramento, allora **la sentenza di morte sia eseguita**, poiché in tal caso non è da sperare affatto che un tale **uomo si ravveda su questa Terra, ed è meglio che ne venga allontanato!**

5. Certamente, se l'autorità che esercita di diritto il potere vuole con l'approvazione della comunità commutare ad un simile delinquente la **ben meritata pena di morte in ergastolo**, per continuare nei tentativi di correggerlo, essa è libera di farlo ed **Io non la chiamerò un giorno a rispondere di ciò.**

DEVONO VENIRE **BRUCIATI** I CORPI DEI **MALFATTORI** DIVENTATI DEI **DEMONI INCORREGGIBILI**

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.1, cap. 174)

[Il Signore] 11. [...] Se però durante tutta la giornata in cui il delinquente legato al palo non da nessun segno di ravvedimento, allora egli è **un demonio in tutto e per tutto**, e per questo motivo, qualora così legato si trovi ancora in vita, **sia eseguita la sentenza di morte** dopo il tramonto, ed **il corpo venga bruciato** insieme al palo sul luogo stesso dell'esecuzione.

CASI IN CUI **NON SI DEVE UCCIDERE**

CHI UCCIDE SUBIRA' UNA TREMENDA VENDETTA DALLO SPIRITO DI COLUI CHE HA UCCISO

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.1, cap.79)

3. Dice Jonaee: «Le malattie dell'anima nei fanciulli si possono curare nel miglior modo allevandoli con una **buona educazione ordinata**, nella quale non manchi **la verga**; negli uomini adulti, invece, le malattie dell'anima si devono combattere mediante **consigli saggi e amorevoli**, **con insegnamenti sinceri e puri** e con **ammonimenti** che il puro amore ispira, al fine di renderli attenti alle necessarie brutte conseguenze che devono sorgere dal volontario mantenimento delle debolezze dell'anima. Quando tutti questi mezzi non giovano a nulla, poiché si ha a che fare con **anime molto indurite**, vale a dire cieche e sorde, allora è proprio il momento di usare verso tali esseri un **trattamento più serio e più rigoroso**; ma tuttavia anche questo deve totalmente ispirarsi **all'amore del prossimo**, perché soltanto **nell'amore del prossimo** può venire benedetto anche un **agire severo**.

4. Se i governanti nelle loro azioni si lasciano guidare dall'**ira** e dalla **sete infernale di vendetta**, tutta la loro fatica è vana! Invece di guarire gli ammalati nell'anima, facendone così dei veri uomini, li si converte invece a veri **demoni**, nei quali non c'è forza al mondo che valga ad estinguere la **sete di vendetta**.

5. Per qualche tempo Satana può, per l'influenza delle potenze dall'Alto, essere trattenuto; però se il Signore – **a causa degli uomini orgogliosi** che alla fine ritengono di essere in grado di mantenere l'ordine che a loro piace tramite la loro forza e la sapienza che consiste nell'usare inesorabilmente una **severità tirannica** – ritira la Sua Potenza e **toglie i ceppi a Satana**, allora tutta la presunta loro potenza in un attimo è ridotta al nulla! Infatti gli altri uomini, cioè quelli trasformati da un simile trattamento assurdo in **veri demoni**, si rovesciano sopra di loro come un torrente rigonfio e li annientano al punto che sembra che non siano mai esistiti!

6. **La pena di morte causa effetti ancora peggiori!** Infatti, a cosa giova **uccidere** qualcuno nel corpo se non è possibile rendersi padroni dell'**anima** e dello **spirito**, nei quali propriamente risiede la forza che opera ed agisce?

7. Colui che crede di essersi sbarazzato del suo **nemico** perché ne ha **ucciso il corpo** è dieci volte cieco! Con ciò egli si è creato da un nemico debole e visibile, mille altri che egli non può vedere e che lo perseguiteranno giorno e notte, causandogli danni nel corpo, nell'anima e nello spirito.

8. Considera per esempio una **guerra**, dove non di rado rimangono uccise nel corpo molte migliaia di uomini! **Il vincitore pensa, nella sua cieca mente, di essersi liberato dai suoi nemici avendoli corporalmente annientati; ma in che modo mostruosamente grande si inganna!**

Le anime e gli spiriti degli uccisi, come conseguenza dell'influenza immediata che esercitano sui fenomeni atmosferici e meteorici, persistono per molti anni di seguito nel rendere vana ogni seminagione, provocano così inevitabilmente la **carestia** la quale genera la **fame**, e con questa ogni tipo di **contagio** e di **pestilenza**! Queste calamità poi spazzano via in breve tempo più uomini di quanti guerrieri egli abbia ucciso al nemico; e con ciò, indebolito nella sua potenza che gli dovrebbe dare la sua terra, deve, per poter sussistere, arruolare a caro prezzo dei guerrieri in paese straniero. Ciò facendo egli aggrava di debiti se stesso e il proprio paese; e quando, dopo qualche anno, paese e popolo saranno completamente esausti ed egli non potrà più pagare né i suoi debiti né i suoi soldati, allora ben presto si eleverà un coro di maledizioni contro di lui, e verrà perseguitato da tutte le parti; il suo popolo, che egli conquistò, oppresso dalla grande miseria, insorgerà contro di lui, mentre d'altro canto anche i nemici esterni non si lasceranno sfuggire questa occasione per piombargli addosso; ed egli, il celebrato vincitore di prima, non uscirà più tale da questa lotta, ma invece la disperazione lo assalirà, e con gli artigli di una tigre lo dilanerà spiritualmente fino nelle più intime fibre vitali!

9. Vedi! Tutto questo è opera dei **nemici uccisi corporalmente**!

10. Perciò è anche un'antichissima usanza quella per cui quando qualcuno è moribondo, i suoi intimi si rechino da lui per riconciliarsi e per averne la benedizione, perché, nel caso che egli muoia tenendo inimicizia dentro di sé, è ben da compiangersi colui che, quale suo nemico, continua a vivere sulla Terra. In primo luogo **l'anima divenuta libera tormenterà senza posa il nemico sopravvissutogli, suscitando in lui rimorsi atroci ed insopportabili**, ed in secondo luogo essa guiderà e disporrà le circostanze della vita terrena del suo nemico in modo tale che **costui difficilmente potrà più avere un giorno di prosperità e di pace!**

11. **Il Signore però permette che tutto ciò avvenga**, affinché alle anime offese sia data la richiesta soddisfazione, e per il motivo ancora più importante e incalcolabilmente migliore per il superstite, e cioè di **scontare su questo mondo materiale i suoi peccati d'orgoglio**, piuttosto di cadere immediatamente dopo la morte del suo corpo in mano al potere di **migliaia di nemici**, i quali, traendo profitto della sua assoluta inesperienza delle cose di quel mondo, non userebbero con lui certamente modi amichevoli!

12. Ecco dunque il motivo per cui è anche tanto necessario per l'uomo esercitare in questo mondo **l'amore e la vera amicizia, e fare del bene piuttosto che del male a qualsiasi nemico**, e benedire colui che maledice; infatti chi può sapere quando al Signore piacerà di richiamarlo da questo mondo!

Se qualcuno mi fu nemico su questa Terra, relativamente per lievi questioni, mi diventerà poi in stato di spirito **cento volte** più nemico nelle cose grandi.

13. Davide era di certo fin dalla fanciullezza un essere umano ed un uomo veramente secondo il cuore di Jehova; tuttavia egli si era inimicato solo un uomo, cioè Uria, contro la Volontà del Signore, e a voi è noto quanto terribile è stata **la vendetta dello spirito di Uria su Davide**, con il permesso del Signore! Questa è sempre stata l'inevitabile conseguenza di un'azione nemica verso un uomo, contraria alla Volontà di Dio!

(GVGI/80) 1. Questo discorso di Jonaele riempie di stupore il comandante e con lui molti altri ospiti presenti, ed il primo esclama: «Ma se la cosa sta in questi termini, allora il vivere sulla Terra diventa una questione quanto mai pericolosa; chi mai lo può reggere?!»

2. Gli dico Io [Il Signore]: «**Chiunque viva secondo la Mia Dottrina! Ma chi invece vive secondo i suoi principi fondati per lo più sull'egoismo e sull'orgoglio, e non sa perdonare di tutto cuore e benedire dieci volte l'autore di una qualsiasi offesa a suo danno**, costui deve anche rassegnarsi a sopportare, prima o poi, le inevitabili conseguenze dell'ostilità, contro le quali egli non può aspettarsi da Me alcuna protezione, **a meno che egli non abbia pagato il suo debito verso il nemico fino all'ultimo spicciolo! Cercate perciò di vivere con tutti in pace e concordia!** È meglio per voi sopportare un torto che fare agli altri ciò che può sembrare un torto. Così facendo voi non vi creerete dei **nemici pronti alla vendetta**, e gli spiriti, che altrimenti sarebbero divenuti vostri nemici, saranno invece i vostri **spiriti protettori** e allontaneranno più di una sciagura dal vostro capo!

3. Ma perché tutto ciò è così, e così deve essere? A ciò rispondo Io: «**Perché così deve essere secondo la Mia Volontà e secondo il Mio Ordine immutabile!**» [...]-----

I RAPINATORI NON VANNO PUNITI CON LA **PENA DI MORTE** MA CON LA **VERGA**

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.2, cap.1)

1. A sera già avanzata arrivano i tesori tratti fuori dalla caverna di Kisjonah, consistenti in oro, argento ed in una grande quantità di pietre preziose di grandissimo valore, parte in stato grezzo e parte già lavorate: ci sono circa 3 libbre di diamanti lavorati e 3 libbre ancora grezze, poi altrettanto in peso delle due qualità di rubini, nelle stesse proporzioni un'uguale quantità di smeraldi, giacinti, zaffiri, topazi ed ametiste, ed infine circa 4 libbre di bellissime perle grosse come un pisello. C'erano più di **20.000 libbre d'oro e 5 volte tanto d'argento**.

2. Quando Fausto ebbe ispezionato queste enormi ricchezze, rimase strabiliato ed esclamò: «O Signore! Io, come figlio di uno dei ricchi patrizi di Roma, ho avuto pure occasione di vedere dei tesori di questa Terra, ma una cosa simile non è mai capitata sott'occhio! Questo sorpassa tutto quanto si legge dei Faraoni e di Cresò, il quale, secondo la leggenda, era tanto ricco che quasi non sapeva cosa fare dei suoi tesori e infine si sarebbe sul serio costruito un palazzo tutto d'oro se il suo vincitore non gli avesse sottratto il troppo oro che aveva.

3. Ma adesso, o Signore, Tu, cui niente può rimanere nascosto, dì a me, povero peccatore, come si spiega che **questi dodici servitori di Satana** siano venuti in possesso di tanta enorme ricchezza? È da escludere che ciò sia accaduto in modo anche solo relativamente onesto e nemmeno in un tempo troppo breve! Com'è dunque stata possibile una simile cosa?»

[Il Signore] 4. Io gli dico: «Amico, ormai non dartene pensiero più di tanto! Non vale affatto la pena di sprecare altre parole a causa di questi **escrementi di Satana**. Di una cosa posso assicurarti: che cioè fra tutti questi tesori non c'è uno statere di onesta provenienza e se si volesse illustrare punto per punto come e con quali svariatissime **abominevoli mascalzionate questa razza di serpenti e di vipere** abbia carpito ed accumulato tanta ricchezza, si andrebbe molto ma molto per le lunghe.

5. Spero che tu stesso non avrai altri dubbi sul fatto che qui si tratta di **furfanti della specie più astuta**; che però essi siano sotto certi aspetti ancora qualche cosa di più dei soliti furfanti, questo non

occorre che altri lo sappiano. Secondo le leggi di Roma, essi hanno meritato già **dieci volte la morte** soltanto per la **rapina** perpetrata a danno della carovana imperiale delle imposte e quest'altra rapina, di cui abbiamo la prova in questo enorme tesoro che ci sta davanti agli occhi, non è affatto meno abominevole, per quanto non concerna così direttamente gli interessi dell'amministrazione imperiale.

6. Dunque, anche se tu sapessi tutto, non potresti ucciderli più di una volta. Tu puoi bensì rendere loro **la morte più dolorosa, ma a quale scopo?** Se il martirio è del tipo più doloroso, per usare un termine del vostro linguaggio giuridico, esso risulta immediatamente mortale, se invece è più lieve, ma in compenso di maggior durata, allora esso causa al condannato una **sensazione** non molto più forte di quanto ne causerebbe a te una mosca noiosa, poiché l'anima, in questo caso, per quanto anche materiale, terrorizzata oltre ogni dire dalla certezza dell'imminente morte del proprio corpo, **si raccoglie e si ritira immediatamente nei suoi più reconditi recessi e comincia di propria volontà a sciogliersi dal corpo nel quale non è più possibile rimanere**, ed il **corpo**, in simili occasioni, **diventa completamente insensibile**. In tali condizioni puoi tormentare un corpo quanto vuoi, ma esso **non sentirà che un minimo dolore o non lo sentirà affatto**. D'altro canto, come detto, se tu sottoponi un corpo improvvisamente ad un **tormento atroce**, **l'anima non potrà sopportarlo a lungo e se ne libererà, separandosi con un violento e istantaneo strappo dal corpo**. Ora un corpo completamente inanimato puoi farlo bollire o bruciare, ma esso non proverà più gli effetti della tua punizione.

7. **Io**, di conseguenza, **non sono a favore della pena di morte**, perché essa non ha nessuna importanza per l'ucciso né meno ancora torna a decoro e a vantaggio del concetto di giustizia per il seguente motivo: "Se tu ne uccidi solo uno, mille ti giureranno vendetta!". Però, riconoscendo le necessità dell'Ordine divino, **Io sono assolutamente d'accordo** che **con un delinquente si debba fare uso giusto ed energico della verga e che non si lasci riposare questa fino a che non sia subentrato un generale miglioramento!** La **verga** usata secondo giustizia ed a tempo debito, è migliore del denaro e dell'oro puro, poiché in tal modo l'anima viene sempre più liberata dagli **elementi materiali** che vi si sono infiltrati e termina infine con il rivolgersi al **proprio spirito**. Quando la **verga** ha conseguito ciò, ha già salvato l'anima dalla perdizione e di conseguenza tutto l'uomo dalla morte eterna.

8. E perciò **ciascun giudice conforme all'Ordine di Dio non deve punire neanche il più grande dei delinquenti con la morte del corpo che non serve a nulla**, ma sempre con la punizione della **verga** applicata secondo la misura del misfatto. **Se egli fa così, è un giudice degli uomini per il Cielo; ma se non fa così, allora è un giudice per l'Inferno** e non potrà mai aspettarsi da Dio alcuna ricompensa, bensì per il regno per il quale egli ha giudicato gli uomini, dallo stesso regno egli deve ricevere anche la ricompensa!

NON DECRETARE LA PENA DI MORTE NEL CASO DI ASSASSINI ROZZI E DEL TUTTO BESTIALI

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.6, cap.244)

[Il Signore] Io dissi: 3. "Se **qualche uomo rozzo ed abbandonato animalescamente del tutto a se stesso**, mosso dalle sue bestiali passioni uccide un uomo, la **vittima** avrebbe propriamente il diritto di uccidere a sua volta il suo assassino; ma **un terzo**, al quale l'assassino non ha mai fatto niente di male, non ha veramente affatto il diritto di subentrare alla vittima per vendicarla dell'assassino. Tuttavia, dato che **un simile uomo bestiale può risultare pericoloso anche ad altri uomini**, è lecito dargli la caccia, e una volta che ci si

è impadroniti di lui, lo si tenga sotto buona custodia, lo si istruisca e si cerchi di farne un uomo! Se la cosa riesce, voi avrete trasformato un **demonio** in un **vero uomo**; e per questo potrete attendervi la vera ricompensa della vita in voi in misura ben maggiore che non se aveste ucciso l'assassino. Questo procedimento sarebbe quindi il migliore trattandosi di un **assassino**.

4. Oppure, qualora **l'assassino fosse troppo famigerato e un vero e proprio diavolo incarnato**, dategli pure la caccia e, quando l'avrete fatto prigioniero, chiedetegli il perché delle sue malefatte e chiedetegli anche se ora non se ne pente! Se egli dice la verità fate come vi ho detto prima; **se invece egli nega il fatto e non dà risposta adeguata alle vostre inchieste** malgrado voi siate convinti che egli sia lo scellerato, allora abbiate cura che egli venga reso innocuo per la società umana, **non** però ricorrendo nei suoi confronti alla **pena di morte**, ma o richiudendolo in una **solidissima prigione**, oppure attraverso **l'accecamiento dei suoi occhi**, oppure mediante **l'esilio** in una qualche regione situata su qualche mare, ma tanto lontana che non vi sia più possibilità di ritorno per lui.

5. Questo dunque è il Mio consiglio su come voi, da Miei veri discepoli, dovete comportarvi in una simile circostanza. **Voi potete migliorare e ripulire la vostra comunità dai malfattori, ma non dovete mai giudicare!** Infatti, chi giudica, sarà un giorno a sua volta giudicato da Me, mentre chi non giudica, non sarà giudicato nemmeno da Me. Se voi maledite e condannate coloro che hanno peccato contro di voi, converrà che vi attendiate un giorno lo stesso trattamento anche da parte Mia; se invece procederete secondo la Mia Dottrina, nemmeno voi sarete condannati e maledetti.

DIO MALEDICE LA **PENA DI MORTE**

(dal libro DONI DEL CIELO, vol.3, cap.490)

[Il Signore] 3. “Coloro che ora [Austria 1849] vengono condannati e fucilati e impiccati, non sono di gran lunga così miserabili come coloro che li fanno condannare, impiccare e fucilare. Però non ti arrabbiare neppure per questi miserabili, poiché vedi, Io sto loro già sul collo. La loro **superbissima sete di vendetta** li brucerà come un fuoco inestinguibile, e questo Giudizio nessuno lo toglierà da loro.

4. **Maledetto sia chi uccide i suoi fratelli, e maledetto il giudice che condanna a morte suo fratello, e maledetto sia anche colui che arbitrariamente diede e dà una legge secondo la quale uomini possono ricevere dagli uomini una condanna a morte!**

Tali legislatori e giudici sono bensì protetti dalla spada dei signori del mondo, ma nessuno potrà certo proteggerli dalla Mia Legge, che rimane in eterno, e dalla Mia Spada!

5. La Mia Legge si chiama: **Amore anche verso i nemici !**

Io proibii ogni giudizio e maledissi coloro che maledicono, e condannai coloro che condannano, e non feci alcuna eccezione, **tranne che per coloro che, a causa del loro troppo basso livello di educazione, non sapevano ciò che facevano.** [...]

60 "Operai nella Vigna del Signore" per la STAMPA dell'Opera di Lorber

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Vicenza)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Vicenza)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DI LORBER



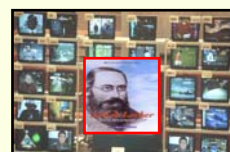
Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV - Internet - eBook



31 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

(NOTA: Solo chi versa OLTRE i 55 € dell'Abbonamento al Giornalino viene inserito in questo Elenco, oltre a coloro che collaborano, traducono, correggono e divulgano LA NUOVA RIVELAZIONE)

Adriano A. (Svizzera)	Gaetano S. (Viterbo)	Luciano P. (Bergamo)	Vincenzo N. (Chieti)	31
Angelo C. (Venezia)	Gennaro A. (Caserta)	Marcello G. (Frosinone)		
Anna Maria B. (Venezia)	Gianluca B. (Padova)	Maria C. (Udine)		
Armando A. (Svizzera)	Gino M. (Milano)	Marta B. (Milano)		
Damiano F. (Bergamo)	Giovanni Far. (Vicenza)	Mario G.M. (Lecco)		
Dario G. (Milano)	Giuseppe V. (Catanzaro)	Mirella R. (Padova)		
Erwin K. (Svizzera)	Giuseppe V. (Venezia)	Paolo S. (Padova)		
Fausto H. (Bolzano)	Ida D. (Trieste)	Pietro B. (Vicenza)		
Francesco G. (Padova)	Igor Z. (Trieste)	Pietro T. (Milano)		
Gabriele F. (Forlì-Cesena)	Innocenzo P. (Matera)	Valter F. (Vicenza)		

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

DIVULGAZIONE (D) – GIORNALINO (G) – ARCANI SOLARI (AS)

25,00 Ma.M.Gr. (D)

QUOTE MENSILI

«SOCI SOSTENITORI»

- 1) 26,00 In.Pi. (quota ottobre)
- 2) 26,00 Pi.Ta. (quota ottobre)
- 3) 41,66 Va.Fi. (quota ottobre)

.....
 25,00 Totale «Offerte varie»
 93,66 Totale «Soci Sostenitori»
 4187,01 Totale Cassa Associazione settembre
 - 162,50 Spese postali, Giornalino, Divulgazione, Riunioni ecc.

4143,17 Totale Cassa Associazione 31 ottobre 2017 **La CASSA è in POSITIVO € 4143,17**

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

Abbonamento al Giornalino €55,00
Soci Sostenitori = quota mensile €26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 55 € Anno



LA NUOVA RIVELAZIONE

La Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook €2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook €2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook €2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook €2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook €2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook €2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook €2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook €2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook €2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook €2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook €2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook €2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook €2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook €2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
37) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

38) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
39) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook €2,99)
40) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook €7,99)
41) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook €2,99)
42) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
43) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook €3,99)
44) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
45) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILÀ (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook €5,99)
46) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
47) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITÀ CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook €7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)

AVVISO: Aggiungere € 9,00 (pacco ordinario, cioè si paga anticipatamente con il bollettino)
€15,00 (pacco contrassegno, cioè si paga al postino)

Elenco aggiornato al 31 ottobre 2017

L'intera Opera di Lorber sempre con te !

Se desideri avere sempre con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - nella tasca di una giacca da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore Tolino Vision 2 (foto a dx) presso l'Associazione. Costa € 255,00 e puoi leggerla in qualsiasi parte del mondo e perfino al buio. (display 6", misure 11x16x0,81 cm)

Telefona allo 041-436154 oppure invia una e-mail a: associazionelorber@alice.it

NOTA: L'Associazione Jakob Lorber è riuscita a realizzare anche questo "prodigio".

